

IL SOSTEGNO DELL'UNHCR A DONNE E BAMBINE: COSA FACCIAMO PER PROTEGGERE 20 MILIONI DI RIFUGIATE

L'UNHCR si occupa di proteggere e tutelare i rifugiati. Le più esposte ad abusi e violenze sono le quasi 20 milioni di donne e bambine che in tutto il mondo sono costrette ad abbandonare la loro casa a causa di conflitti armati, persecuzioni e violenze.

Quali problemi affronta una rifugiata?

Sopravvivenza e salute

La maternità non sicura, le gravidanze in giovane età, l'HIV e la mutilazione genitale femminile sono solo alcune delle enormi sfide cui devono far fronte le donne, una volta abbandonate le proprie case e le proprie vite quotidiane, semplicemente per rimanere in vita ed in salute. **Le infezioni fungine causate dal riutilizzo degli assorbenti** - o dal non essere in grado di disporre di una quantità sufficiente di acqua e sapone in un luogo privato dove potersi lavare e dove pulire gli articoli sanitari – possono causare orribili infezioni che possono compromettere la salute delle donne e delle ragazze e, talvolta, la loro fertilità.

La **Mutilazione genitale femminile** o circoncisione è una pratica tradizionale, eseguita sulle ragazze per evidenziare il passaggio all'età adulta. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS/WHO), la MGF viene **praticata in 28 paesi** e circa **100-140 milioni di donne e bambine in tutto il mondo**, di cui 92 milioni in Africa. Le conseguenze per la salute possono essere molteplici: infezioni, HIV, morte per emorragia, complicazioni nel parto e nella fase post-natale. L'UNHCR stima che **il 97% delle bambine somale al di sotto degli otto anni** ospitate nel campo di Dadaab, in Kenya, abbia subito la MGF.

Le donne al momento della fuga si trovano a vivere una **'maternità non sicura'**, causa di alta mortalità materna e quella infantile. A rischio per le donne rifugiate sieropositive e affette da HIV è anche la prevenzione **della trasmissione del virus dell'HIV tra madre e figlio** durante la gravidanza. Solo grazie alla somministrazione di farmaci antiretrovirali e cure mediche si mette al riparo il bambino dalla malattia.

Sicurezza

Alle vittime di **violenza domestica** durante la fuga spesso non è garantita alcuna assistenza legale, medica o psicologica e i casi, difficili da identificare, spesso vengono risolti tramite somme di denaro o **matrimoni forzati**, pratica questa imposta anche per dare un sostegno economico alla famiglia. Sono molti i **rischi quotidiani che le donne affrontano per sfamare la famiglia**: durante la raccolta di acqua o legna le donne, costrette ad allontanarsi in luoghi isolati, possono subire violenze e stupri. Le gravidanze forzate sono state uno strumento della pulizia etnica in Bosnia-Erzegovina ed in Rwanda, e sono avvenute anche in Bangladesh, Liberia e Uganda. Le donne con bambini hanno difficoltà a riuscire a guadagnare abbastanza e sono costrette a dover accettare lavori informali e a rischio di essere sfruttate. Le **donne spesso devono** vendere i propri corpi **per poter sopravvivere**, quando lasciano tutto sono private anche dell'istruzione e sono più esposte al rischio di cedere al sesso per sopravvivenza, agli abusi e alle malattie. Le donne rifugiate, separate dai mariti e **rimaste senza**

documenti d'identità, dipendono dai membri di sesso maschile della famiglia per avere accesso agli alimenti, all'assistenza e spesso restano senza alcun supporto anche per i loro figli.

COSA FA L'UNHCR

Allestiamo rifugi sicuri

L'UNHCR lavora per garantire che all'interno dei campi le donne e le bambine non siano in pericolo. Per fare questo è necessario fornire sicurezza nel campo e scorte per le donne nella raccolta della legna all'esterno del campo; gli operatori umanitari dell'UNHCR progettano campi che siano ben illuminati, in modo da preservare la protezione delle donne quando cala la notte, campi che mettano anche in posizione sicura e accessibile le fonti d'acqua e con latrine separate per uomini e donne; si costruiscono anche strutture protette per donne e bambini, in particolare per le vittime di violenza domestica a rischio di essere rapite; si forniscono fornelli a basso consumo energetico per ridurre il numero di volte alla settimana in cui le donne devono raccogliere la legna per cucinare.

Accesso agli articoli sanitari

L'UNHCR fornisce gli articoli sanitari alle donne che vivono nei campi per evitare malattie e infezioni; costruiamo presidi medici a garanzia di riservatezza e accesso alle cure; alle donne vittime di violenza sono offerti **in programmi di sostegno psicologico**, con terapie mediche per le eventuali lesioni ricevute e le infezioni sessualmente trasmissibili. Uno speciale sostegno sanitario è destinato alle donne che hanno subito MGF e, tramite campagne di sensibilizzazione e informazione, si evita che sia praticata in futuro.

Accesso all'istruzione e al lavoro

L'UNHCR favorisce la **frequenza scolastica delle bambine e incoraggia i genitori a farle studiare**, fornendo libri, aule scolastiche, materiali didattici, attrezzature sportive e uniformi scolastiche; si garantiscono ambienti per l'apprendimento sicuri e latrine separate per tutelare la dignità e la sicurezza delle bambine.

Il lavoro restituisce la dignità e il futuro per questo si dà vita a progetti per l'indipendenza economica e il rafforzamento del ruolo delle donne, tra cui corsi di lingua, di formazione professionale, di alfabetizzazione informatica, corsi di base sugli strumenti finanziari e su come avere accesso ai centri imprenditoriali.

Documentazione

I documenti di registrazione e d'identità sono importanti strumenti di protezione: evitano le vessazioni e gli arresti immotivati, gli abusi di funzionari o di chi esercita potere. L'UNHCR si assicura che i Governi registrino le donne e le bambine in maniera individuale.

Facciamo sì che le donne possano dire la loro nella gestione dei campi e dei servizi

L'UNHCR istituisce la figura del rappresentante dei rifugiati nei campi con la possibilità di partecipare alle decisioni che regolano la vita della comunità. Gli operatori umanitari nel campo promuovono e sostengono attivamente la partecipazione paritaria delle donne in ogni momento.